

DHI Digital Health e innovazione in Sanità

La percezione/accettazione dei pazienti in merito alla telemedicina nell'ambito della medicina generale: una revisione sistematica della letteratura internazionale.

Andrea Ceccarelli ⁽¹⁾ - Francesco Sintoni - Marco Montalti - Carloalberto Vignali - Davide Gori

AUSL Romagna, ambito di Forlì-Cesena. Unità Operativa di Igiene e Sanità Pubblica Forlì-Cesena, Igiene e medicina preventiva presso Unità di Igiene e Statistica Medica, Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie, Università di Bologna, Cesena, Italia ⁽¹⁾

AREE TEMATICHE:

- **Digital Health e innovazione in Sanità**
- **Nuovi Modelli di management e ottimizzazione delle risorse basati sulle evidenze**

Referente responsabile:

Dott. Andrea Ceccarelli

via Maccanone 164 Cesena (FC) CAP: 47522.

Mail: andrea.cecca27@gmail.com

Affiliazioni/enti di appartenenza:

Unità Operativa di Igiene e Sanità Pubblica Forlì-Cesena, Dipartimento di Sanità Pubblica, Azienda USL della Romagna, 47522 Cesena, Italia.

Medico specializzando in Igiene e medicina preventiva presso Unità di Igiene e Statistica Medica, Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie, Università di Bologna, 40126 Bologna, Italia. Diploma di

formazione specifica in medicina generale conseguito in data 30/09/2023 presso AUSL Romagna, ambito di Forlì-Cesena (Emilia Romagna).

Co-autori: Dott. Marco Montalti, Dott. Carloalberto Vignali, Dott. Francesco Sintoni, Dott. Davide Gori.

Titolo: La percezione/accettazione dei pazienti in merito alla telemedicina nell'ambito della medicina generale: una revisione sistematica della letteratura internazionale.

Background: La telemedicina, un campo in rapida espansione che integra la tecnologia delle telecomunicazioni con la medicina, mira a migliorare l'accesso alle cure, la qualità dei servizi sanitari, la riduzione dei costi e l'ottimizzazione delle risorse. In particolare, risulta rilevante nell'assistenza primaria e nella medicina generale, offrendo consulenze a distanza tramite videochiamate, telefonate e app, riducendo la necessità di visite in presenza soprattutto per i pazienti poli-patologici per i quali lo spostamento dal domicilio dovrebbe avvenire solo quando strettamente necessario. La telemedicina consente inoltre maggiore flessibilità nei tempi di visita. Per garantire un'assistenza centrata sul paziente, è cruciale coinvolgerli nella co-progettazione dei percorsi di cura, in linea con i principi della Value-Based Healthcare. Questa revisione sistematica valuta l'accettazione e la percezione dei pazienti in merito agli strumenti di telemedicina utilizzati nella medicina generale.

Metodi/Azioni: È stata eseguita una ricerca sistematica della letteratura tramite i seguenti motori di ricerca: MEDLINE (PubMed), TripDatabase, ClinicalTrials e CINAHL, con l'obiettivo di identificare tutti gli articoli che presentavano dati originali sull'accettazione e percezione dei pazienti riguardo agli strumenti di telemedicina utilizzati nella medicina generale, in lingua inglese. La ricerca è stata condotta limitando la data di pubblicazione agli ultimi 10 anni (2014-2024), fino al 30 luglio 2024.

Risultati: Dei 969 articoli estratti, ne sono stati selezionati 65. Questi studi si distribuiscono nelle seguenti aree geografiche: 21 in Nord America (di cui 8 in Canada), 1 in Sud America, 32 in Europa (di cui 11 nel Regno Unito), 3 in Asia e 8 in Australia. Dei 65 articoli selezionati, 12 si focalizzavano sul telemonitoraggio delle patologie croniche, 11 sulla messaggistica, 10 sul teleconsulto, 7 sulle videochiamate, mentre 19 articoli trattavano più di uno strumento di telemedicina tra quelli precedentemente elencati. Infine, 6 articoli non si concentravano su uno strumento di telemedicina specifico. Complessivamente, 44 articoli riportavano un feedback positivo da parte dei pazienti sull'utilizzo della telemedicina nella medicina generale, 13 articoli riportavano un feedback neutro e 8 articoli un feedback negativo. Le principali barriere riscontrate dai pazienti nell'uso della telemedicina includono: difficoltà tecnologiche (a.e: analfabetismo digitale e complessità degli strumenti utilizzati), preoccupazioni relative alla privacy, mancanza di contatto diretto con il medico rispetto alle visite tradizionali, rischio di aumento dell'isolamento del paziente, specialmente in assenza di un design interattivo, e timori che l'adozione della telemedicina

possa sovraccaricare i medici, compromettendo la qualità del servizio. Tra i vari strumenti di telemedicina, quelli basati su sistemi di messaggistica sono risultati i più apprezzati dai pazienti, ottenendo il 73% di feedback positivi. Seguono le videochiamate, con un riscontro favorevole del 71%, il telemonitoraggio con il 67%, e infine il teleconsulto, che ha ricevuto il 60% di valutazioni positive.

Conclusioni: Dall'analisi condotta emerge che la telemedicina è uno strumento sempre più diffuso e utilizzato a livello globale, con un'ampia accettazione e percezione positiva da parte dei pazienti che accedono ai servizi della medicina generale. Questa revisione può offrire spunti utili per l'implementazione degli strumenti di telemedicina nel contesto italiano, supportando il processo di innovazione e ottimizzazione delle risorse attualmente in corso nelle cure primarie, in linea con le direttive del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Decreto Ministeriale 77.

(3254 caratteri, spazi e punteggiatura escluse).